

Padre, sono preoccupato

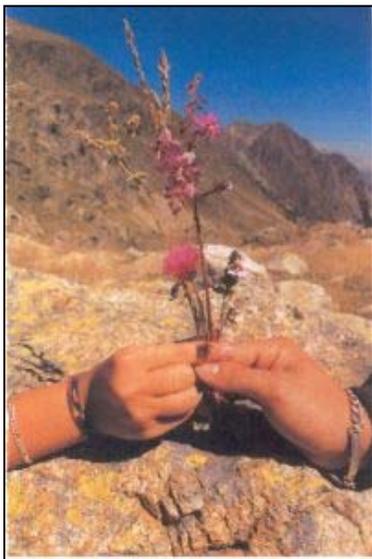
"Aiutatemi non riesco ad uscire da questo tunnel"

"Che è successo, che ti prende, perché questo parlare così triste che denota impazienza e poca fiducia in Dio, ed anche in te stesso... ? Iniziò in questo modo un dialogo che faceva prevedere poco di buono tra me e un penitente. "Non vado più d'accordo con mia moglie: Ogni giorno è una commedia, un dramma, un disastro. A pagarne le spese sono i figli, la salute, la pace che non c'è più in casa e tutto quanto potete immaginare".

Ma dimmi una cosa, gli dissi, però devi dirmi la verità !... Non mi devi nascondere niente, altrimenti non possiamo andare avanti, ed ogni mio parlare, ogni parola ...potrebbe cadere nel vuoto... Guardami in faccia, non aver paura; apri il tuo cuore a Cristo Gesù. Da chi dipende questo malcontento, questo vivere in continua agitazione, questo stato di cose che si è venuto a creare, e in maniera tanto forte da rompere l'armonia della vita matrimoniale, familiare, che presa sul serio e con convinzione, è capace di portare tanta gioia e soddisfazione ? Sei preoccupato ! ... Lo vedo ! I suoi occhi si inumidirono di lagrime, il suo sguardo si perse nel vuoto, mi sfuggiva, le labbra gli tremavano...Non parlava, non resisteva a stare in ginocchio, si contorceva...Che ti prende..., non avere paura, parlami, rispondimi...forse starai meglio seduto.Lo feci accomodare, mentre un leggero sudore gli traspariva dalla fronte. Emetteva dei sospiri... voleva parlare e non riusciva. Diventava sempre più nervoso, inquieto, preoccupato.Finalmente scoppiò a piangere, e questo fu una liberazione. Tante volte il pianto ci vuole, fa bene, ti libera da ogni preclusione e ti spinge a parlare. Infatti...parlò.

"Padre, io tradisco mia moglie. Le voglio bene, tanto bene...ma c'è un'ombra che mi perseguita: inesorabilmente, accanitamente mi sta dietro e non mi lascia mai...". E qui, altre lagrime.... "Vorrei liberarmene...ma c'è una forza più forte di me che mi attanaglia, mi tiene prigioniero". "Hai chiamato ombra quella che è un'altra donna ?... E' così ? "

"Sì !... Vorrei liberarmene!...Datemi una mano, un aiuto, un consiglio. Padre, vi supplico ! Ho tanto bisogno. Questa mattina sono venuto qui, al Santuario del Volto Santo, con questa intenzione. Aiutatemi!... Se non riesco ad uscire da questo tunnel di disordine morale non so come andrà a finire, perché neri presentimenti offuscano la mia mente, e tristi pensieri mi spingono a commettere qualche pazzia. Aiutatemi ! "Calma figliuolo, calma !... Rilassati un po' ed ascoltami". Quell'ombra che ti perseguita, quella donna...che non è tua, è la causa del tuo continuo agitarti, del tuo tormento...e tutto questo si ripercuote inesorabilmente su di te, su tua moglie, sui tuoi figli, turbando così la quiete familiare, e non vi fa vivere in pace. Hai



mai osservato il turbinio accecante del vento che esagita le foglie in un pazzesco mulinello ? Così è il vento delle passioni che squassa il vivere quiete dell'intimità familiare causando pericolosi turbamenti. Non ti fa riposare in pace, ti preoccupa, ti porta a smanie, a pazzie !... Fratello mio, questo dramma non è soltanto tuo, ma di tanti altri che vivono disordinatamente, e le conseguenze le pagano gli innocenti, con visibili disordini, inquietudini, sperpero di denaro e, in nome di una libertà che è invece "libertinaggio"; con la pretesa accusa ad una presunta morale sorpassata, che "farebbe bene a starsene chiusa nelle affumicate sagrestie", al dire di certi superuomini che decantano un progresso che invece è veramente solo regresso.

Allora, ascolta la parola di salvezza, di un consiglio paterno e fraterno che ti dà...me lo suggerisce quel celebre "mangiatore di locuste, di erbe selvatiche - San Giovanni Battista, che dal deserto faceva tuonare la sua voce - : Non ti è lecito tenere con te quella donna..."! (Matteo 14,4).

Allora vedrai che tornerà in te, nella tua famiglia, quella calma, quella pace, quel vivere quieto, di cui hai tanta nostalgia e bisogno. Allontana quell'ombra...quella donna... con decisione, con fermezza, e non indugiare. Oggi, oggi stesso lo devi fare !Affonda con coraggio, con mano ferma, il bisturi nelle ferite infette del tuo spirito, così come fa un chirurgo nella carne malata, e vedrai che ritornerà a fiorire la vita, il sorriso, la pace...Taglia... taglia...

Asciugò quell'uomo i suoi umidi occhi, mi fissò con sguardo deciso, e col volto alquanto più rasserenato, mi giurò: "LO FARO' !..." Lo benedissi, lo baciai in fronte e gli mormorai speranzoso: "Fatti rivedere...Gesù ti aspetta sempre, ti ama ! "...

P. Valentino Orefice, C.P.